



# Lista Civica Vivere Laglio

## CARI CONCITTADINI

Siamo costretti ad anticipare l'uscita del nostro foglio periodico perchè sono accaduti in questi ultimi giorni dei fatti di assoluta gravità.

Assistiamo sbigottiti al fatto che il Comune è costantemente presidiato da cittadini, noti per avere sostenuto in campagna elettorale il Sindaco Pozzi, che non sono stati eletti e nemmeno erano candidati, quindi senza alcun titolo, ma che hanno accesso ad atti e documenti sensibili, in spregio ad ogni legge e in violazione del diritto alla riservatezza, quasi fossero dei pretoriani con il compito di sorvegliare i dipendenti e i cittadini che si recano in Comune per espletare pratiche personali.

Anche noi, come gruppo di minoranza, abbiamo sperimentato questo lugubre clima di spionaggio: ci incontravamo nei locali gentilmente concessi dal circolo "Breva" ma siamo stati costretti a riunirci in un'abitazione privata.

Ripensando a questi primi sette mesi di Pozzi, ci sgomentano due dati incontrovertibili: la sistematica demolizione di tutto quanto da noi costruito in cinque anni (demolizione che comporterà ingenti costi alla comunità) e il filo conduttore che lega ogni provvedimento fin qui assunto dall'amministrazione Pozzi: favorire gli amici che lo hanno sostenuto in campagna elettorale a scapito degli interessi diffusi di tutti gli altri cittadini. Così è stato per la vicenda del Parco Pubblico, per il Pontile della Navigazione, per la modifica del regolamento sui parcheggi.

In ultimo, ma primo per importanza, il fatto di cronaca nera che ha coinvolto il principale collaboratore e uomo di fiducia del Sindaco.

La gravità dei fatti ci costringe a porre all'attenzione di tutti i concittadini la **QUESTIONE MORALE** all'interno della amministrazione comunale di Laglio.

## IL SINDACO NON RENDE NOTE LE ANALISI SULL'ACQUA

### **Così si alimentano i sospetti sulla gestione dell'emergenza**

I nostri rappresentanti in consiglio comunale il 19 settembre hanno chiesto al sindaco e all'assessore all'ambiente di fare chiarezza su quanto accaduto all'acquedotto di Laglio nei mesi di luglio, agosto e settembre.

I primi giorni di agosto il Comune di Briennio ha informato tutti i suoi cittadini della presenza di fattori inquinanti nell'acqua, imponendone la bollitura per usi alimentari, ordinanza revocata solo il 3 settembre ossia circa un mese dopo.

Siccome Briennio distribuisce in prevalenza acqua proveniente dall'acquedotto di Laglio, volevamo rassicurazioni dal sindaco di Laglio che da noi non vi fosse stata un'eguale situazione di inquinamento.

Nel consiglio comunale del 29.9.2008 il sindaco (l'assessore ha taciuto) ci ha risposto con un suo intervento scritto – visionabile, nella sua interezza nel nostro sito internet [www.viverelaglio.it](http://www.viverelaglio.it) – dichiarando che l'inquinamento riguardava soltanto l'acquedotto di Briennio, e che ciò avrebbero confermato le analisi effettuate dall'Asl. Qualcosa però strideva in quelle rassicurazioni: innanzitutto gli atti del Comune di Briennio, che lasciano chiaramente intendere che in quel periodo la qualità dell'acqua

era simile sia a Laglio che a Briennio; poi i toni usati nei nostri confronti, che in fin dei conti stavamo facendo il nostro mestiere, ossia controllare, arrivando addirittura ad accusarci di “creare allarmismo”.

**Ma non sarebbe stato più semplice rispondere rendendo immediatamente pubblici i dati sulle analisi delle acque? Perché il sindaco non lo ha fatto ?**

Il giorno dopo il consiglio comunale (ossia il 30 settembre 2008) il nostro capogruppo, arch. Luigi Brenna, ha chiesto copia delle analisi effettuate sull'acqua dell'acquedotto di Laglio; il Sindaco con nota del 29/09/2008 prot. 3944, in palese violazione delle disposizioni di legge ce le ha negate.

Nel frattempo, il 3 ottobre, anche il sindaco di Laglio ha emesso ordinanza di bollitura dell'acqua per usi alimentari.

Noi pensiamo che in questo pasticciaccio dell'acqua inquinata il sindaco Pozzi abbia per superficialità sottovalutato gli allarmi provenienti da Briennio, sia stato mal consigliato e non abbia applicato una regola aurea in queste situazioni: nel dubbio, bisogna sempre assumere provvedimenti di massima tutela per i cittadini. Esattamente come ha fatto Briennio.

Pensiamo anche che questa situazione si è verificata perché il sindaco Pozzi ha smantellato l'ufficio tecnico del Comune, mandando a casa professionalità di indubbio valore, che per anni avevano monitorato l'acquedotto, in quanto doveva sostituirli con dei *volontari* di sua fiducia, neanche eletti.

Con noi tutto ciò non sarebbe successo perchè noi abbiamo sempre scelto i collaboratori per le loro capacità e non per soddisfare le pressioni dello schieramento composito che Pozzi, dopo soli sei mesi dall'insediamento, fatica a tenere insieme.

### **BRACCIO DESTRO DEL SINDACO CONDANNATO PER RISSA**

L'attuale sindaco ha condotto una lunghissima campagna elettorale, scorretta e denigratoria nei confronti dell'ex sindaco e dell'allora maggioranza, e direttamente o tramite qualche suo fedele collaboratore, ha usato tecniche poco ortodosse per scandagliare la vita privata dell'allora sindaco e di alcuni componenti di quella maggioranza. Gli attacchi personali non avevano le gambe per camminare, perchè erano basati su illazioni e totali falsità. Dopo le elezioni il malcostume è continuato: siamo stati neanche troppo velatamente accusati di terribili misfatti: furti di computer, inquinamenti di falde acquifere, e chi più ne ha più ne metta. Di fatto però la procura non ha agito nei nostri confronti.

Con interpellanza in Consiglio Comunale abbiamo chiesto come il sindaco avesse scelto la figura di staff del sindaco recentemente condannata dal Tribunale di Como. Il Sindaco ci ha risposto che l'unico criterio che ha utilizzato è stata la **totale fiducia nella persona**. Anche alla luce della sentenza che ha nel frattempo condannato quella persona per fatti gravi, e del fatto che quella persona continua a svolgere le sue mansioni come se nulla fosse, la nostra indignazione e mancanza di fiducia verso il sindaco ha toccato l'apice. Come cittadini consideriamo riprovevole che il sindaco non abbia ritenuto un suo dovere morale oltre che politico allontanarlo immediatamente. Cosa che sarebbe stata un obbligo di legge se si fosse trattato di un dipendente pubblico anzichè di un consulente, perchè un dipendente pubblico non può permettersi certe condotte.

Ciò in quanto il comune ha importantissime competenze in materia di pubblica sicurezza, istruzione, cultura, servizi sociali, disagio, dipendenze da alcool e sostanze stupefacenti, sicurezza stradale, e ciò stride in modo assordante con l'episodio che ha portato alla condanna.

Il comune dovrebbe rappresentare un luogo da portare a modello per tutti i cittadini. Non ci sembra ciò possa dirsi a Laglio. Abbiamo chiesto al Sindaco copia del curriculum della persona incaricata. Il sindaco ci ha comunicato di non ritenere opportuno rilasciarne copia. Ciò, oltre che illegittimo, fa sorgere un dubbio: come mai tutti questi segreti? Cosa c'è da nascondere?

## **GRAZIE ALL'AMMINISTRAZIONE POZZI LAGLIO PERDE IL PONTILE**

### **Intanto la navigazione aumenta le corse dei battelli per ridurre il traffico**

Alla fine di agosto il Sindaco Pozzi ha scritto testualmente a tutti i cittadini: "Non è stata una nostra scelta (ndr "il pontile")... ma manterremo fede, come sempre, agli impegni anche sottoscritti da altri".

Ne avevamo preso atto con soddisfazione ma incrociavamo le dita, perché temevamo che qualche suo *fedeles collaboratore* lo costringesse a rimangiarsi la parola data.

Detto fatto. A distanza di poco più di un mese su "La Provincia" di lunedì 20 ottobre leggiamo attoniti la dichiarazione del Sindaco Pozzi: **il pontile non si fa più**.

Si tratta di una decisione scellerata, che provoca un grave danno all'immagine (e non solo) di Laglio e che è frutto di un ragionamento per nulla lungimirante.

Il Sindaco Pozzi si riempie la bocca (e spende dei gran soldi!!) in nome dello sviluppo turistico sostenibile di Laglio nel mondo, e poi non realizza la prima opera necessaria per far conoscere e rendere raggiungibile il nostro paese.

Le motivazioni che ci avevano convinto a ripristinare il pontile della navigazione sono ben spiegate dall'ex assessore al bilancio in una lettera pubblicata sul quotidiano "La Provincia" giovedì 6 novembre (che potrete leggere sul nostro sito [www.viverelaglio.it](http://www.viverelaglio.it)). A conferma della lungimiranza della nostra decisione basta leggere l'articolo apparso su "La Provincia", domenica 2 novembre (vedi sito), dove si dice che la Navigazione sta programmando il potenziamento delle corse invernali per i pontili esistenti, per favorire il trasporto pubblico.

Il sindaco Pozzi invece cosa propone? Di rinunciare al pontile di Torriggia, di auspicare il ripristino del pontile di Carate e di voler utilizzare i soldi, già impegnati per il nostro pontile per realizzare piccoli approdi per la nautica da diporto.

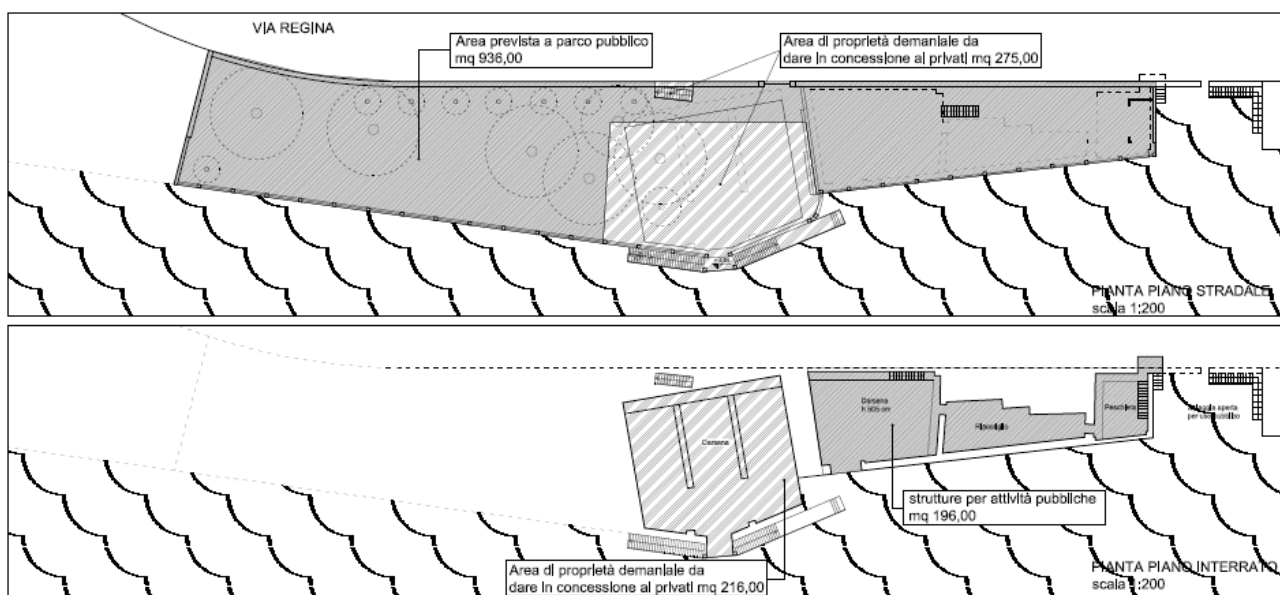
L'idea è stata copiata da noi. Noi l'avevamo prevista, e una prima parte già realizzata. Con una piccola differenza: che quegli approdi se li dovevano pagare i privati interessati (ristoratori, albergatori, operatori nautici, ecc.) **mentre i soldi pubblici dovevano servire per la realizzazione di opere a beneficio del maggior numero di cittadini: il pontile della navigazione pubblica in primis**.

Il Sindaco Pozzi, non sapendo più che pesci prendere, afferma che ci sarebbero problemi economici che impediscono la realizzazione del pontile. **E' falso, i finanziamenti sono interamente garantiti**. A chi giova la bocciatura del pontile? Non certamente alla promozione di Laglio, non alla qualità di vita di noi cittadini, non alla necessità di promuovere un turismo sostenibile (senza macchine), non certamente agli operatori turistici di Laglio. Francamente non riusciamo a capacitarci di come un amministratore oculato - e non posseduto dall'isteria di cancellare tutto

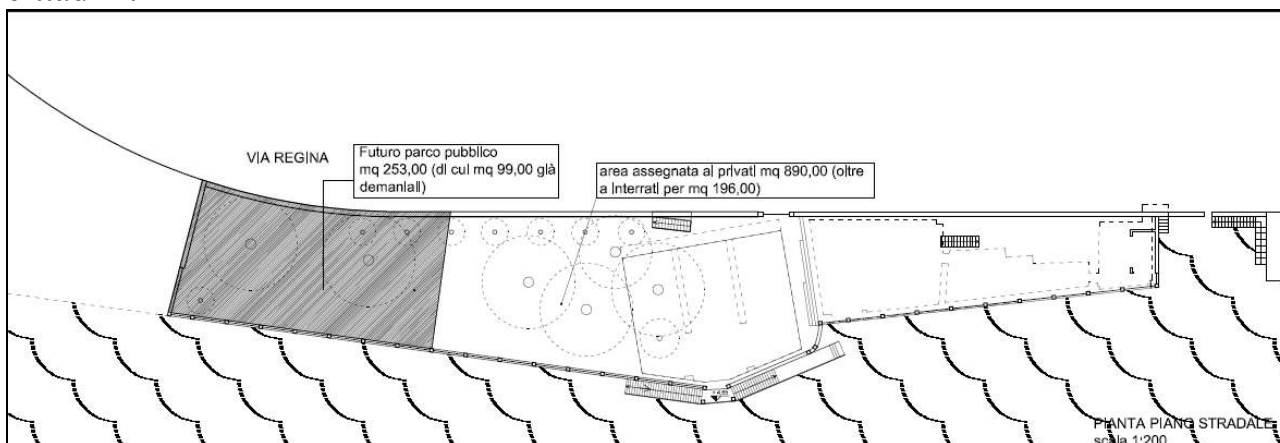
quanto fatto dai suoi predecessori - possa annullare un'opera già appaltata e i cui lavori erano già iniziati - facendo pagare i danni a tutti noi cittadini - con l'unico effetto di favorire interessi esterni al territorio comunale.

## **IL PROSSIMO 28 NOVEMBRE L'ADDIO A BUONA PARTE DEL PARCO PUBBLICO**

Questo è il parco che avevamo ottenuto: 936 mq di giardini e terrazzi a lago, e 196 mq coperti di spazi per i giovani e lo sport. Era già dei lagliesi perché le aree demaniali erano già intestate al Comune di Laglio e le aree private già frutto di un accordo che i privati si erano impegnati a firmare subito dopo le elezioni, per non influire sulle stesse ( ma che rispetto per le istituzioni!).



Qui di seguito invece il parco frutto dell'accordo del Sindaco Pozzi con gli stessi privati. Ogni singolo consigliere che dovesse con il suo voto o assenza trasformare questo scempio in una delibera vincolante si assumerà la responsabilità di un atto che favorisce sfacciatamente pochi - alcuni dei quali hanno chiaramente sostenuto l'attuale sindaco fino al punto di pretendere un posto in lista - a scapito di tutti i noi cittadini.



Per saperne di più consulta il nostro sito [www.viverelaglio.it](http://www.viverelaglio.it)

*Lista Civica Vivere Laglio*